SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263626
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente	Regione Liguria
ACSC - Codice	216
ACSS - Specifiche	PTCP Liguria
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	insediamento fortificato
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	CASTEL D'APPIO
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Castrum Apii
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Ventimiglia
PVL - Altra località	località Peidaigo
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Ventimiglia
CTSF - Foglio/Data	724
CTSN - Particelle	309, 310
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	7.57708
GPDPY - Coordinata Y	43.80164
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCL - Quota s.l.m.	345
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR 1:5000
GPBT - Data	1990
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Sigg.ri Palermo e Lorenzelli
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	1980 ca.
RCGZ - Specifiche	Le prospezioni del Gruppo Ricerche del Museo di Sanremo hanno individuato il punto preciso del ritrovamento, effettuato dallo stesso gruppo negli anni '80 del secolo scorso, di alcuni frammenti pertinenti ad un'unica anfora di età romana. Lungo la sezione che costituisce il limite a monte della strada principale, sui primi contrafforti ad E della fortificazione, uno smottamento di terreno aveva infatti scoperto il profilo in sezione di tale manufatto, che fu recuperato e si trova oggi nei depositi del Museo di Sanremo; una pulizia condotta dall' èquipe di Progetto Ponente sul punto indicato di tale sezione esposta ha permesso di rinvenirne un ulteriore frammento, mentre l'area circostante ha restituito altri frammenti di comune romana. Nei depositi succitati si conserva altresì 1 fr. di anfora massaliota, oltre a cer. grezza, in parte forse ad impasto tipo "varoise" ed infine anforacei romani anche ad impasto augitico.
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Università di Genova (Prof. M.Rendeli)
RCGA - Responsabile scientifico	SBAL (Dott.L.Gambaro)
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGD - Data	2004
RCGZ - Specifiche	Indagini condotte nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Archeologia Classica (Montinari-Ferrero)
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Castel d'Appio

DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica della Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Cagnana, Aurora
DSCT - Motivo	opere private
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2009/00/00-2010/00/00
DSCZ - Bibliografia specifica	Cagnana A., Occelli F. 2013
DSCN - Specifiche	Lo scavo è stato condotto ai soli fini di consolidare le strutture pericolanti ed alla parziale rimozione dei depositi moderni. In nessun caso è stato la stratificazione è stata esaurita.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età medievale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	XII
DTSF - A	XV
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
ADT - Altre datazioni	età romana
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	castello basso medievale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
AAT - Altre attribuzioni	insediamento di età romana
DA - DATI ANALITICI	
	Il sito denominato Castel d'Appio (Castrum Apii o Appi) è ubicato lungo la dorsale occidentale del bacino della Roja, su un'altura che permette un controllo strategico sia del tratto terminale di tale corso fluviale, sia del comprensorio della Valle di Latte, verso il confine con la Francia. Le rovine costituiscono uno dei più importanti esempi in Liguria di architettura militare genovese del pieno Medioevo; la prima fase identificabile con certezza risalirebbe al XII sec.: si conservano il mastio poligonale in massi di puddinga ed una grande cisterna per il rifornimento idrico: si riconoscono tracce murarie di ripari ed ampliamenti (XIII-XIV secc.) ed alcuni ambienti ipogei scavati nel conglomerato: risulta invece difficoltoso individuare le strutture preromane e romane che la tradizione gli attribuisce e che si sono cercate soprattutto nella grande vasca (A)(LAMBOGLIA 1970, V. Bibliografia). La consolidata tradizione che vedrebbe al di sotto della fortificazione genovese una preesistenza di età romana, riferendo in particolare a tale fase proprio la cisterna, trae probabilmente origine, oltre che dal dato toponomastico, dalla notizia, risalente alla seconda metà dell'800, (FIORELLI 1877, V.Bibliografia), del ritrovamento fortuito di cospicua suppellettile preziosa, oggi perduta, nel corso dello svuotamento del bacino suddetto (stoviglie in argento massiccio, tra cui una pesante brocca, armi e monete); lo stesso Fiorelli, riprendendo fonti precedenti della prima metà del secolo, riporta il ritrovamento sul sito di numerose punte di freccia (medievali?). I dati più antichi sul

NRL - Notizie raccolte sul luogo	castello si ricavano dai rogiti del notaio di Amandolesio che a metà del '200 stendeva atti per procure di pagamento ai soldati, inventari di materiale e suppellettili, documenti di carico e scarico (allorché annualmente si sostituivano i due castellani genovesi, fra cui era diviso il materiale in dotazione). La via di accesso al castello ha origine dal centro di Ventimiglia: provenendo dal nucleo moderno, una volta giunti a 30 mt. dal forte dell'Annunziata (Museo Civico) si nota una deviazione a destra che si inerpica lungo il versante del crinale citato in precedenza, correndo poi approssimativamente lungo la linea di cresta, proseguendo per circa un Km. si giunge al sito. Attualmente i ruderi versano in uno stato di increscioso abbandono: in parte aggrediti da rampicanti, con vistosi segni di incipiente cedimento, anche in considerazione del particolare tipo di materiale impiegato, ossia la puddinga, tendente a sfaldarsi con facilità; si segnala, non ultima, la non chiara situazione circa le responsabilità di tutela; il terreno, a giudicare dai cartelli apposti nelle vicinanze e dai resti di recinzione ormai deteriorati, sembrerebbe essere una proprietà privata, tuttavia completamente abbandonata. La cisterna è individuabile con facilità: risulta priva d'acqua ma ostruita da rifiuti di vario genere, talchè non è stato possibile individuare il fondo: tuttavia, a giudicare dal poco ancora visibile, non sembra possibile distinguere lacerti di epoca precedente a quella medievale. La presenza ubiqua di piante infestanti non ha permesso di recuperare alcuna frammento ceramico. La ricognizione condotta all'esterno della cinta, caratterizzata per lo più da analoga vegetazione, con l'aggiunta di rada copertura arborea (qualche pino d'Aleppo), ha invece permesso di localizzare, grazie alla collaborazione del Gruppo Ricerche del Museo di Sanremo (Sigg.ri Palermo e Lorenzelli) il punto preciso del ritrovamento, effettuato dallo stesso gruppo negli anni '80 del secolo scorso, di alcuni frammenti pertinenti ad un'unica anfora di età romana (B). Lungo la sezione che costituisce il limite a monte della strada principale, sui primi contrafforti ad E della fortificazione, uno smottamento di terreno aveva infatti scoperto il profilo in sezione di tale manufatto, che fu recuperato e si trova oggi nei depositi del Museo di Sanremo; una pulizia condotta dall' èquipe di Progetto Ponente sul punto indicato di tale sezione esposta ha permesso di rinvenirne un ulteriore frammento, mentre l'area circostante ha restituito altri frammenti di comune romana. Nei depositi succitati si conserva altresì 1 fr. di anfora massaliota, oltre a cer.grezza, in parte forse ad impasto tipo "varoise" ed infine anforacei romani anche ad impasto augitico. Per quanto riguarda la fase medievale del sito, è inoltre attestata dell'invetriata monocroma e della maiolica arcaica.
NCS - Interpretazione	sito d'altura fortificato
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	Nel corso delle ricognizioni sono stati individuati 1 fr. di anfora massaliota, oltre a cer.grezza, in parte forse ad impasto tipo "varoise" ed infine anforacei romani. Per quanto riguarda la fase medievale del sito, è inoltre attestata dell'invetriata monocroma e della maiolica arcaica.
MTPS - Densità	rada
MTPE - Periodo	età basso medievale
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444640506213
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444640451407
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1444640564836
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	carta topografica
DRAN - Codice identificativo	New_1444902601195
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	planimetria della parte centrale del castello con indicazione aree di scavo 2009-2010
DRAS - Scala	non riportata
DRAC - Collocazione	in Cagnana A./ Occelli F. 2013, p. 97, fig. 1.
DRAN - Codice identificativo	New_1471693116443
DRAA - Autore	Cagnana A./ Occelli F.
DRAD - Data	2010
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	estratto mappa catastale
FNTD - Data	1962
FNTN - Nome archivio	Ufficio Tecnico Erariale - Sezione di Imperia
FNTS - Posizione	122
FNTI - Codice identificativo	New_1471594404039
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fiorelli G.
BIBD - Anno di edizione	1877-78
BIBH - Sigla per citazione	589
BIBN - V., pp., nn.	p. 119
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	528
BIBN - V., pp., nn.	pp. 9-17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Costa Calcagno P.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	564
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mannoni T.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	526
BIBN - V., pp., nn.	p. 136
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Amerigo, Cristiano
RSR - Referente scientifico	Barbaro, Barbara
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Occelli, Frida
AGGR - Referente scientifico	Barbaro, Barbara
AGGF - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La torre in elevato è sottoposta a vincolo architettonico.